

# Hdemia SantaGiulia: «L'emergenza diventi opportunità»

---

## Arte e tecnologia

---

BRESCIA. Trasformare l'emergenza in un'opportunità: è a questa sfida che l'Accademia SantaGiulia di Brescia sta lavorando «ricalibrando le attività didattiche del secondo semestre» alla luce della situazione attuale.

«L'emergenza presente - spiegano dalla scuola - ha creato l'occasione di adoperarsi al meglio trovando soluzioni innovative con il supporto delle nuove tecnologie, sperimentando ad esempio gli esami on line tramite piattaforma accreditata e progettando per gli oltre 350 insegnanti attivi forme di e-learning versatili e coerenti con la tipolo-

gia dei percorsi innovativi che l'Accademia propone anche in tema di nuovi media».

Sebbene l'istituzione sia attrezzata anche per il sostenimento delle discussioni delle tesi e degli elaborati finali a distanza, la scelta attuale è stata quella di rinviarle non solo per salvaguardare l'unicità del momento di coronamento di un percorso triennale o specialistico, ma «anche in virtù delle peculiarità dei percorsi accademici di belle arti, che portano il candidato ad evidenziare, in sede di discussione, la massima espressione della sua arte, della sua attività di ricerca e delle progettualità innovative oggetto della tesi e dell'esperienza accademica. Quadri, sculture, decorazioni artistiche, percorsi espositivi,

installazioni, scenografie, laboratori di didattica dell'arte, modellazioni e animazioni digitali 3D complesse, video, progetti di interior e urban design necessitano modalità di confronto dove, ancora, il corpo, la materia, la presenza e lo spazio fisico hanno la loro centralità».

Qualora la situazione emergenziale dovesse protrarsi e la normativa aprisse in tale direzione, «l'Accademia SantaGiulia è pronta a realizzare discussioni a porte chiuse alla presenza della commissione e del candidato, con la possibilità di collegamento in streaming per tutti coloro che volessero partecipare a questo importante momento».

Il costante aggiornamento dato agli studenti non si limita a comunicare le necessarie forme di riorganizzazione della didattica, in linea con le disposizioni delle autorità, ma si propone di condividere pensieri. «Discuterne insieme - conclude la scuola -, magari anche a distanza, può aiutare a vivere al meglio questo strano presente, rendendoci più pienamente uomini». //